

ernana scivola al terzo posto - Cinque 0-0 - Vincono Lodigiani e Giulianova: ancora violenza dai tifosi dell'Ascoli

Gualdo spaventa il Cosenza

IA-COSENZA 0-0

GUALDO-AVELLINO 3-2

L'Avellino scappa 2 volte, poi si arrende

Fanesi segna, poi s'infortuna, quindi Criniti riporta davanti gli irpini. Torino e Cicconi raddrizzano la partita, ma la squadra di Nicoletti ha carattere: attacca e si prende i punti per sorpassare la Ternana

MARCATORI: Fanesi (A) al 13' p.t., Torino (G) al 14' p.t., Criniti (A) al 39' p.t.; Cicconi (G) al 1' s.t., Luzi (G) al 29' s.t.

GUALDO: Savorani; Di Venanzio, De Angelis; Bellotti, Siroti, Luzi (Del Nevo dal 46' s.t.); Tedoldi, Rovaris (Alfieri dal 31' s.t.), Torino, Briano, Cicconi (Magnani dal 41' s.t.). In panchina: Morello, Polizzano, Ricci, Pellegrini. All. Nicoletti.

AVELLINO: Sassanelli; De Filippis (Vadacca dal 31' s.t.), Fasce; Cardinale, Abeni, Pennacchietti; Di Salvatore, Anaclerio, Cecchini, Criniti (Matzuoli dal 24' s.t.), Fanesi (Elia dal 26' p.t.). In panchina: De Iulius, Colavitto, Bocchino, Pertoncilli. All. Lombardi.

ARBITRO: Fausti di Milano.

NOTE: spettatori 2.000 circa; incasso di 24 milioni. Espulso Pennacchietti al 39' s.t.; ammoniti De Angelis, Criniti e Cardinale. Angoli 6-2 per il Gualdo.

GUALDO TADINO — E se tra i due litiganti, come nel vecchio adagio, finisce per godere il terzo? L'ipotesi non è peregrina, e basterà attendere qualche mese per verificarla. Per ora, senza tanto clamore, il Gualdo si è portato a un punto dal Cosenza e ha distanziato di due lunghezze la Ternana. L'ultima impresa acquista maggior risalto se si considera che l'Avellino si è confermato in un buon momento, portandosi due volte in vantaggio. Ma il Gualdo, dando prova di grande carattere, ha

saputo replicare con energia cogliendo un'esaltante vittoria.

Partita bella, giocata su toni agonistici elevati, e godibile dal punto di vista tecnico. Le cose migliori il Gualdo, schierato con il solito 4-4-2, le ha fatte vedere dalla cintola in su. Bellotti, Tedoldi, Rovaris e soprattutto Briano hanno giostrato con autorità, rifornendo a getto continuo Torino e un Cicconi in giornata di grazia. Qualche perplessità in difesa, segnatamente in occasione delle due reti irpine, ma ci sembra lecito pensare a casi fortuiti: il Gualdo non subiva gol da 579 minuti. E manca ancora un certo Costantini.

Anche l'Avellino ha palesato le maggiori incertezze nel reparto arretrato, favorendo con ingenuità almeno due dei tre gol umbri. Mancavano per i due centrali, Baldini e Di Meo. Il reparto più affidabile è parso sicuramente l'attacco. Criniti ha debuttato alla grande segnando uno splendido gol e minacciando costantemente la difesa avversaria, Fanesi aveva avuto un ottimo inizio portando l'Avellino in vantaggio (due gare, due centri), poi è stato costretto a uscire per infortunio, pregiudicando le possibilità di vittoria dei suoi.

Già nelle battute iniziali si intuise

che si assisterà ad una partita interessante. Al 13' l'Avellino va in vantaggio. Cecchini mette al centro per Fanesi che controlla bene e dal limite insacca a fil di palo. L'esultanza dei numerosissimi fan campani si spegne subito. Neanche un minuto e De Filippis, nel tentativo di dare la palla al proprio portiere, favorisce Torino che si avventa sulla corta respinta, la palla gli carambola sul petto e si spegne in rete. Il Gualdo continua ad attaccare. Rovaris si fa vedere in un paio di circostanze, ma al 39' l'Avellino torna in vantaggio: Cecchini sulla tre quarti serve Criniti che supera in velocità Di Venanzio e sorprende Savorani in diagonale. Il pareggio del Gualdo dopo 30" nella ripresa: tiro di Briano da fuori area, respinta di Sassanelli e Cicconi centra il suo nono bersaglio. Le due squadre frenano, dando l'impressione di badare più al possesso di palla che a verticalizzare. Ma al 29' arriva il gol degli umbri: Briano batte dalla bandierina, testa di Bellotti, palla sul palo, Luzi di piatto deposita in rete. Legittima e comprensibile la gioia dei tifosi del Gualdo, che tra l'altro sfata un tabù. Sino a ieri non aveva mai vinto contro l'Avellino.

Giancarlo Antonelli